



## SCHEDA N.1: DATI RIASSUNTIVI DEL PROGETTO

<b>Soggetto proponente:</b>	FEDERAZIONE CNOS-FAP VENETO		
<b>Titolo progetto:</b>	Tecnico del restauro di beni culturali: materiali lapidei naturali ed artificiali		
<b>Obiettivo:</b>	CRO	<b>Asse:</b>	II
<b>Categoria:</b>	66	<b>Azione POR:</b>	15
<b>Tipologia progetto:</b>	FD/A: Percorsi formativi professionalizzanti per diplomati		
<b>Ateco2007 Progetto:</b>	90.03.02		
<b>Comune sede del progetto:</b>	SANT`AMBROGIO DI VALPOLICELLA	<b>Istat comune:</b>	023077
<b>Provincia:</b>	VR	<b>Localizzazione progetto:</b>	VR
<b>Referente progetto:</b>	Luigi Enrico Peretti		
<b>Ruolo referente:</b>	Delegato regionale		
<b>Telefono referente:</b>	0415498400	<b>Cellulare referente:</b>	
<b>E-mail referente:</b>	veneto@cnos-fap.it		

## **SCHEDA N.2: SOGGETTO PROPONENTE**

<b>Codice fiscale:</b>	90019220277	<b>Partita IVA:</b>	02731150278
<b>Indirizzo:</b>	VIA DEI SALESIANI, 15		
<b>Comune:</b>	VENEZIA-MESTRE	<b>Provincia:</b>	VE
<b>Telefono:</b>	041-5498400	<b>Fax:</b>	041-5498402
<b>E-mail:</b>	veneto@cnos-fap.it		
<b>Legale rappresentante:</b>	PERETTI LUIGI ENRICO		
<b>Attività categoria (cl. ATECO 2007):</b>	85.59.20		
<b>Attività economica (MONIT):</b>	22: Altri servizi non specificati		

**Presentazione  
proponente:**

Da oltre 20 anni la Delegazione Regionale CNOS-FAP VENETO, presenza del CNOS/FAP nazionale nel Veneto, opera nell'ambito della F.P. promuovendo, coordinando e attuando tramite i CFP convenzionati e con altre strutture territoriali, interventi e corsi professionali di primo, secondo livello e nell'ambito della Formazione continua. Nel 1988 presso la Delegazione Regionale è stata costituita la FEDERAZIONE CNOS/FAP VENETO con sede a Mestre, in via dei Salesiani n. 15, associazione di rappresentanza e di coordinamento dei CFP e Istituzioni salesiane nel campo della formazione professionale. Il CNOS-FAP VENETO si qualifica per una chiara caratterizzazione educativa, che si esprime in particolare nella costante disponibilità a coniugare gli aspetti gestionali con quelli progettuali-formativi, favorendo le iniziative collegate con la programmazione regionale, procedendo con flessibilità e creatività con attenzione ai bisogni emergenti. L'Ente persegue con attenzione nell'intervento formativo il raggiungimento della qualità, intesa non solamente come intervento sul prodotto, ma soprattutto come intervento sulla formazione delle persone, in quanto lo sviluppo è imperniato sulla centralità delle risorse umane. L'Ente pone particolare cura non solo sulla qualità della docenza, ma soprattutto sul processo di supporto e tutoraggio e per mantenere alti gli standard formativi si impegnandosi nell'aggiornamento del personale. La Scuola del marmo, sede di svolgimento del corso, opera nel territorio veronese dal 1986 ed è stata voluta dal Comune di Sant'Ambrogio di Valpolicella e dalle Associazioni di categoria. Ha realizzato negli anni di attività una serie di corsi specifici nell'area del restauro del materiale lapideo: Anno 89/90 Corso n. 1100 Tipo: Q/3-Manut. manufatti lapidei. 90/91 Corso n. 033-Manut. manufatti lapidei 1997 Corso FSE Ob. 3 - Asse 1 - Mis. B2-Tecnico di restauro del materiale lapideo. FSE 2003-2004 DGR 2583 del 08/08/03 Prog. 001 c1- c2 - Corso biennale FSE-Ob3-C3-Tecnico Operatore del Restauro Lapideo. FSE 2007 D.G.R. 4058 del 19/12/06 FSE Ob 3 - C3 - Cod. 01-Tipo S/Q1T Collaboratore restauratore dei beni culturali. FSE 2008 - D.G.R. 4232 del 18/12/07 FSE Ob 3 -- Misura C3 - Cod. 01-Tipo FS/Q2T-Collaboratore restauratore dei beni culturali, DGR 2212/2009 COLLABORATORE RESTAURATORE DEI BENI CULTURALI: MATERIALI LAPIDEI NATURALI ED ARTIFICIALI (primo e secondo anno). L'ente ha avviato tutte le attività per le quali ha richiesto l'approvazione e sono state soggette a finanziamento. Il CFP « San Zeno» - sede di Sant'Ambrogio di Valpolicella è Certificato qualità dal 25 marzo 2002. Il documento porta il numero 2597 - A. L'Ente certificatore è il CERMET, associato al SINCERT Il CFP è accreditato presso la Regione del Veneto come Centro per attività di Formazione Iniziale, Formazione Superiore, Formazione Continua, (Enti accreditati n. A0035. Il Centro può usufruire del nuovo laboratorio per il restauro.

## SCHEDA N.3: PARTENARIATI/RETE

<b>Partner Numero:</b>	1	<b>Codice Ente:</b>	1695
<b>Denominazione soggetto partner:</b>	UNIVERSITA` DEGLI STUDI DI VERONA - FACOLTA' DI LETTERE E FILOSOFIA - CORSO DI LAUREA IN BENI CULTURALI		
<b>Tipologia partenariato:</b>	NA: Partenariato non aziendale		
<b>Indirizzo sede legale:</b>	Via San Francesco, 22		
<b>Codice fiscale:</b>	93009870234	<b>Partita IVA:</b>	01541040232
<b>Dimensioni impresa:</b>	NEA		
<b>Numero addetti:</b>	0		
<b>Comune sede legale:</b>	VERONA	<b>Provincia sede legale:</b>	VR
<b>Istat comune sede legale:</b>	023091	<b>Telefono:</b>	0458028252
<b>Fax:</b>	0458028254	<b>E-mail:</b>	ufficio.rettorato@uni vr.it
<b>Forma giuridica partner:</b>	2.6: Istituto, scuola e università pubblica		
<b>Partner accreditato:</b>	NO	<b>codice accreditamento partner:</b>	
<b>Attività (cl. ATECO 2007):</b>	85.42.00		
<b>Attività economica (MONIT):</b>	18: Istruzione		

<b>Presentazione partner:</b>	<p>L'università di Verona nasce nel 1959 con l'adesione al progetto dell'Amministrazione Provinciale e della Camera di Commercio. Si crearono, così, la Libera Facoltà di Economia e Commercio e il Consorzio per gli Studi Universitari per la gestione della stessa. Fu fissata la sede all'interno di Palazzo Giuliari, attuale sede del Rettorato. In seguito, iniziarono le iscrizioni e il 1 Novembre 1959 venne inaugurata la nuova facoltà. Tuttavia, il mancato riconoscimento governativo dell'iniziativa bloccò le aspettative di tutti, dagli enti pubblici veronesi agli studi stessi. Si cercò immediatamente una soluzione e nel 1963 arrivò. L'università di Padova riconobbe la Facoltà di Economia e Commercio come sua Facoltà con sede distaccata a Verona. In poco tempo Padova decise di trasferire a Verona anche le sezioni distaccate di Medicina e Chirurgia e di Magistero, divenuta oggi Lettere e Filosofia. Il progetto ebbe poi la sua concreta e definitiva realizzazione nel 1982, quando le autorità governative concessero a Verona l'autonomia e la statizzazione del suo Ateneo. L'Ateneo veronese oggi conta otto facoltà: Economia, Giurisprudenza, Lettere e Filosofia, Lingue e Letterature Straniere, Medicina e Chirurgia, Scienze della Formazione, Scienze Matematiche Fisiche e Naturali e Scienze Motorie. Sotto la spinta della recente riforma degli ordinamenti didattici, l'Ateneo scaligero propone oggi numerosi e innovativi corsi di laurea, sia triennali sia specialistici, senza dimenticare l'offerta post-lauream, offrendo agli studenti un'ampia e curata scelta formativa, adeguata al cambiamento dei tempi e sempre attenta alla qualità degli insegnamenti.</p> <p>Ultimamente l'Università di Verona sta organizzando i propri spazi in Cittadelle legate alle aree culturali e di ricerca cui afferiscono le diverse Facoltà. Nel centro storico cittadino, oltre agli uffici amministrativi e al Rettorato, c'è la Cittadella della Cultura che prevede un'implementazione grazie al restauro di una parte dell'ex Caserma Santa Maria; a sud della città è situata la Cittadella della Scienza mentre la Cittadella della Giustizia si avvarrà presto di nuovi spazi nel centro cittadino. Infine, la Cittadella dello Sport vanta la presenza di strutture quali un nuovo Palazzetto per accogliere studenti ma anche cittadini. Inoltre l'utilizzo di dimore storiche come Villa Lebrecht a San Floriano -- sede del Corso di laurea interateneo in scienze e tecnologie viticole ed etnologiche -- ha permesso ad alcuni corsi di trovare la giusta collocazione. Inoltre i corsi dell'ateneo scaligero sono oggi anche dislocati fuori dalle mura cittadine in località come Legnago, Vicenza, Bolzano, Trento, Ala e Rovereto.</p>
<b>Descrizione ruolo:</b>	<p>Il partner partecipa al progetto nella fase di progettazione, indicando i contenuti e le competenze da raggiungere nei moduli che saranno oggetto di riconoscimento dei seguenti CFU:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Materiali e tecniche di riproduzione di elementi decorativi 3 CFU</li> <li>- ECDL Start e AUTOCAD 3 CFU</li> <li>- Rappresentazione informatizzata per i beni culturali 3 CFU</li> <li>- Antinfortunistica applicata al cantiere di restauro 3 CFU</li> <li>- Strumenti, interventi e tecniche di conservazione e restauro 3 CFU</li> </ul> <p>Il partner collabora inoltre nella diffusione dei risultati e nell'analisi dei fabbisogni.</p>
<b>Funzioni affidate:</b>	1: Progettazione/preparazione; 10: Diffusione risultati
<b>Importo previsto affidamento:</b>	0.00
<b>Legale rappresentante:</b>	Alessandra Mazzucco
<b>Referente soggetto partner:</b>	Tiziana Franco
<b>Ruolo referente:</b>	Legale rappresentante

**Numero destinatari  
riferibili all'impresa/  
ente/ scuola/  
università:** 0

**Telefono referente:** 0458028368

**Cellulare referente:**

**E-mail referente:** tiziana.franco@unvr.  
it

## SCHEDA N.3: PARTENARIATI/RETE

<b>Partner Numero:</b>	<input type="text" value="2"/>	<b>Codice Ente:</b>	<input type="text"/>
<b>Denominazione soggetto partner:</b>	<input type="text" value="TISATO MASSIMO"/>		
<b>Tipologia partenariato:</b>	<input type="text" value="AZ: Partenariato aziendale"/>		
<b>Indirizzo sede legale:</b>	<input type="text" value="VIA MENTANA 25"/>		
<b>Codice fiscale:</b>	<input type="text" value="TSTMSM66R12L78&lt;br/&gt;1X"/>	<b>Partita IVA:</b>	<input type="text" value="02351820234"/>
<b>Dimensioni impresa:</b>	<input type="text" value="MIC"/>		
<b>Numero addetti:</b>	<input type="text" value="8"/>		
<b>Comune sede legale:</b>	<input type="text" value="Verona"/>	<b>Provincia sede legale:</b>	<input type="text" value="VR"/>
<b>Istat comune sede legale:</b>	<input type="text" value="023091"/>	<b>Telefono:</b>	<input type="text" value="0458343681"/>
<b>Fax:</b>	<input type="text" value="0458343681"/>	<b>E-mail:</b>	<input type="text" value="mastisa@tin.it"/>
<b>Forma giuridica partner:</b>	<input type="text" value="1.1: Imprenditore individuale, libero professionista e lavoratore autonomo"/>		
<b>Partner accreditato:</b>	<input type="text" value="NO"/>	<b>codice accreditamento partner:</b>	<input type="text"/>
<b>Attività (cl. ATECO 2007):</b>	<input type="text" value="90.03.02"/>		
<b>Attività economica (MONIT):</b>	<input type="text" value="22: Altri servizi non specificati"/>		
<b>Presentazione partner:</b>	<input type="text" value="La ditta opera da più di dieci anni nell'ambito del restauro nella provincia di Verona e nel Veneto e collabora da anni con il nostro Centro sia nelle fasi di accompagnamento allo stage dei nostri allievi sia come importante punto di riferimento per la crescita professionale del Centro di Formazione."/>		
<b>Descrizione ruolo:</b>	<input type="text" value="Il partner partecipa attivamente al progetto nella fase di stage, mettendo a disposizione degli allievi tutte le proprie competenze aziendali per garantire una reale crescita professionale su obiettivi precedentemente condivisi e mirati personalmente ai corsisti coinvolti."/>		
<b>Funzioni affidate:</b>	<input type="text" value="1: Progettazione/preparazione; 10: Diffusione risultati; 8: Accompagnamento"/>		
<b>Importo previsto affidamento:</b>	<input type="text" value="0.00"/>		
<b>Legale rappresentante:</b>	<input type="text" value="Tisato Massimo"/>		

**Referente soggetto partner:** Tisato Massimo

**Ruolo referente:** E' il responsabile aziendale che coordina e pianifica le diverse attività e nel progetto formativo specifico svolgerà la funzione di tutor aziendale.

**Numero destinatari riferibili all'impresa/ente/ scuola/ università:** 3

**Telefono referente:** 0458343681

**Cellulare referente:**

**E-mail referente:** mastisa@tin.it

## SCHEDA N.3: PARTENARIATI/RETE

<b>Partner Numero:</b>	<input type="text" value="3"/>	<b>Codice Ente:</b>	<input type="text"/>
<b>Denominazione soggetto partner:</b>	<input type="text" value="Lopera S.r.l."/>		
<b>Tipologia partenariato:</b>	<input type="text" value="AZ: Partenariato aziendale"/>		
<b>Indirizzo sede legale:</b>	<input type="text" value="C.so Castelvechio, 3a"/>		
<b>Codice fiscale:</b>	<input type="text" value="04034920233"/>	<b>Partita IVA:</b>	<input type="text" value="04034920233"/>
<b>Dimensioni impresa:</b>	<input type="text" value="MIC"/>		
<b>Numero addetti:</b>	<input type="text" value="7"/>		
<b>Comune sede legale:</b>	<input type="text" value="Verona"/>	<b>Provincia sede legale:</b>	<input type="text" value="VR"/>
<b>Istat comune sede legale:</b>	<input type="text" value="023091"/>	<b>Telefono:</b>	<input type="text" value="045 8008550"/>
<b>Fax:</b>	<input type="text" value="045 8008550"/>	<b>E-mail:</b>	<input type="text" value="lopera.piantavigna@libero.it"/>
<b>Forma giuridica partner:</b>	<input type="text" value="1.3: Società di capitali"/>		
<b>Partner accreditato:</b>	<input type="text" value="NO"/>	<b>codice accreditamento partner:</b>	<input type="text"/>
<b>Attività (cl. ATECO 2007):</b>	<input type="text" value="90.03.02"/>		
<b>Attività economica (MONIT):</b>	<input type="text" value="22: Altri servizi non specificati"/>		
<b>Presentazione partner:</b>	<input type="text" value="La ditta LOPERA opera da oltre dieci anni nel territorio del italiano; esegue restauri di opere storico artistiche in vari supporti: tele, tavole, opere lignee e affreschi. Ha conseguito nel 2005 la Certificazione SOA per la categoria OS2 che gli permette di partecipare a gare pubbliche. Collabora con Musei ed Enti pubblici per la realizzazione di restauri di opere d'arte. Presenta attualmente un organico di 7 dipendenti."/>		
<b>Descrizione ruolo:</b>	<input type="text" value="Il partner partecipa attivamente al progetto nella fase di stage mettendo a disposizione degli allievi tutte le proprie competenze aziendali per garantire una reale crescita professionale su obiettivi precedentemente condivisi e mirati personalmente ai corsisti coinvolti."/>		
<b>Funzioni affidate:</b>	<input type="text" value="1: Progettazione/preparazione; 10: Diffusione risultati; 8: Accompagnamento"/>		
<b>Importo previsto affidamento:</b>	<input type="text" value="0.00"/>		

<b>Legale rappresentante:</b>	Piantavigna Sabrina	
<b>Referente soggetto partner:</b>	Piantavigna Sabrina	
<b>Ruolo referente:</b>	E' il responsabile aziendale che coordina e pianifica le diverse attività e nel progetto formativo specifico svolgerà la funzione di tutor aziendale.	
<b>Numero destinatari riferibili all'impresa/ente/ scuola/ università:</b>	3	
<b>Telefono referente:</b>	045 8008550	
<b>Cellulare referente:</b>		<b>E-mail referente:</b> lopera.piantavigna@libero.it

## SCHEMA N.3: PARTENARIATI/RETE

<b>Partner Numero:</b>	<input type="text" value="4"/>	<b>Codice Ente:</b>	<input type="text"/>
<b>Denominazione soggetto partner:</b>	<input type="text" value="COMPAGNIA DELLA PIETRA SRL"/>		
<b>Tipologia partenariato:</b>	<input type="text" value="AZ: Partenariato aziendale"/>		
<b>Indirizzo sede legale:</b>	<input type="text" value="via Basso Acquar, 91"/>		
<b>Codice fiscale:</b>	<input type="text" value="QGLMRC73B16G22&lt;br/&gt;4S"/>	<b>Partita IVA:</b>	<input type="text" value="00638410282"/>
<b>Dimensioni impresa:</b>	<input type="text" value="PIC"/>		
<b>Numero addetti:</b>	<input type="text" value="20"/>		
<b>Comune sede legale:</b>	<input type="text" value="Verona"/>	<b>Provincia sede legale:</b>	<input type="text" value="VR"/>
<b>Istat comune sede legale:</b>	<input type="text" value="023091"/>	<b>Telefono:</b>	<input type="text" value="045 8069136"/>
<b>Fax:</b>	<input type="text" value="045 8069036"/>	<b>E-mail:</b>	<input type="text" value="info@compagniadell&lt;br/&gt;apietra.it"/>
<b>Forma giuridica partner:</b>	<input type="text" value="1.3: Società di capitali"/>		
<b>Partner accreditato:</b>	<input type="text" value="NO"/>	<b>codice accreditamento partner:</b>	<input type="text"/>
<b>Attività (cl. ATECO 2007):</b>	<input type="text" value="90.03.02"/>		
<b>Attività economica (MONIT):</b>	<input type="text" value="22: Altri servizi non specificati"/>		
<b>Presentazione partner:</b>	<input (categoria="" a="" ai="" ambientali="" artistico="" beni="" certificazione="" classifica="" compagnia="" culturali="" d'interesse="" decorate="" degli="" della="" delle="" di="" disposizioni="" e="" ii)="" ii)."="" immobili="" in="" interventi="" la="" manutenzione="" marco",="" materia="" mobili="" og2="" os2="" ottenendo="" per="" pietra="" quagliardi="" realizzazione="" restauro="" sensi="" sottoposti="" storico="" superfici="" tutela="" type="text" value="La Compagnia della Pietra è nata nel Marzo 1994 come società in nome collettivo e nel corso degli anni, più precisamente nel 1996, ha assunto definitivamente la connotazione di ditta individuale "/>		
<b>Descrizione ruolo:</b>	<input type="text" value="Il partner partecipa attivamente al progetto nella fase di stage, mettendo a disposizione degli allievi tutte le proprie competenze aziendali per garantire una reale crescita professionale su obiettivi precedentemente condivisi e mirati personalmente ai corsisti coinvolti."/>		
<b>Funzioni affidate:</b>	<input type="text" value="1: Progettazione/preparazione; 8: Accompagnamento; 99: Altro"/>		
<b>Importo previsto affidamento:</b>	<input type="text" value="0.00"/>		

<b>Legale rappresentante:</b>	Quagliardi Marco	
<b>Referente soggetto partner:</b>	Quagliardi Marco	
<b>Ruolo referente:</b>	E' il responsabile aziendale che coordina e pianifica le diverse attività e nel progetto formativo specifico svolgerà la funzione di tutor aziendale.	
<b>Numero destinatari riferibili all'impresa/ ente/ scuola/ università:</b>	4	
<b>Telefono referente:</b>	045 8069136	
<b>Cellulare referente:</b>		<b>E-mail referente:</b> info@compagniadell apietra.it

## SCHEDA N.3: PARTENARIATI/RETE

<b>Partner Numero:</b>	<input type="text" value="5"/>	<b>Codice Ente:</b>	<input type="text"/>
<b>Denominazione soggetto partner:</b>	<input type="text" value="GELIO NICOLA - Restauro Lapideo"/>		
<b>Tipologia partenariato:</b>	<input type="text" value="AZ: Partenariato aziendale"/>		
<b>Indirizzo sede legale:</b>	<input type="text" value="Loc. Sol"/>		
<b>Codice fiscale:</b>	<input type="text" value="GLENCL64E03L781&lt;br/&gt;F"/>	<b>Partita IVA:</b>	<input type="text" value="02836040234"/>
<b>Dimensioni impresa:</b>	<input type="text" value="MIC"/>		
<b>Numero addetti:</b>	<input type="text" value="2"/>		
<b>Comune sede legale:</b>	<input type="text" value="Sant`Anna d`Alfaedo"/>	<b>Provincia sede legale:</b>	<input type="text" value="VR"/>
<b>Istat comune sede legale:</b>	<input type="text" value="023078"/>	<b>Telefono:</b>	<input type="text" value="3476634766"/>
<b>Fax:</b>	<input type="text"/>	<b>E-mail:</b>	<input type="text" value="nicolagelio@tiscali.it"/>
<b>Forma giuridica partner:</b>	<input type="text" value="1.1: Imprenditore individuale, libero professionista e lavoratore autonomo"/>		
<b>Partner accreditato:</b>	<input type="text" value="NO"/>	<b>codice accreditamento partner:</b>	<input type="text"/>
<b>Attività (cl. ATECO 2007):</b>	<input type="text" value="90.03.02"/>		
<b>Attività economica (MONIT):</b>	<input type="text" value="22: Altri servizi non specificati"/>		
<b>Presentazione partner:</b>	<input type="text" value="Oltre 10 anni di attività nel restauro architettonico hanno consentito alla passione e all'entusiasmo di Gelio Nicola di far crescere la propria professionalità. Il progressivo sviluppo dell'attività è il risultato di un lavoro assiduo e continuo dell'intero staff operativo affiancato da un equipe di validi restauratori che insieme collaborano, ognuno con la propria specifica competenza, per la salvaguardia dell'opera d'arte."/>		
<b>Descrizione ruolo:</b>	<input type="text" value="Il partner partecipa attivamente al progetto nella fase di stage, mettendo a disposizione degli allievi tutte le proprie competenze aziendali per garantire una reale crescita professionale su obiettivi precedentemente condivisi e mirati personalmente ai corsisti coinvolti."/>		
<b>Funzioni affidate:</b>	<input type="text" value="8: Accompagnamento; 99: Altro"/>		
<b>Importo previsto affidamento:</b>	<input type="text" value="0.00"/>		

<b>Legale rappresentante:</b>	Gelio Nicola	
<b>Referente soggetto partner:</b>	Gelio Nicola	
<b>Ruolo referente:</b>	E' il responsabile aziendale che coordina e pianifica le diverse attività e nel progetto formativo specifico svolgerà la funzione di tutor aziendale.	
<b>Numero destinatari riferibili all'impresa/ente/ scuola/ università:</b>	1	
<b>Telefono referente:</b>	3476634766	
<b>Cellulare referente:</b>	3476634766	<b>E-mail referente:</b> nicolagelio@tiscali.it

## SCHEMA N.3: PARTENARIATI/RETE

<b>Partner Numero:</b>	<input type="text" value="6"/>	<b>Codice Ente:</b>	<input type="text"/>
<b>Denominazione soggetto partner:</b>	<input type="text" value="OFFICINA ARTIS"/>		
<b>Tipologia partenariato:</b>	<input type="text" value="AZ: Partenariato aziendale"/>		
<b>Indirizzo sede legale:</b>	<input type="text" value="Via Gaetano Trezza, 64"/>		
<b>Codice fiscale:</b>	<input type="text" value="03325870230"/>	<b>Partita IVA:</b>	<input type="text" value="03325870230"/>
<b>Dimensioni impresa:</b>	<input type="text" value="MIC"/>		
<b>Numero addetti:</b>	<input type="text" value="1"/>		
<b>Comune sede legale:</b>	<input type="text" value="Verona"/>	<b>Provincia sede legale:</b>	<input type="text" value="VR"/>
<b>Istat comune sede legale:</b>	<input type="text" value="023091"/>	<b>Telefono:</b>	<input type="text" value="045 8034580"/>
<b>Fax:</b>	<input type="text" value="045 8034580"/>	<b>E-mail:</b>	<input type="text" value="off.artis@libero.it"/>
<b>Forma giuridica partner:</b>	<input type="text" value="1.1: Imprenditore individuale, libero professionista e lavoratore autonomo"/>		
<b>Partner accreditato:</b>	<input type="text" value="NO"/>	<b>codice accreditamento partner:</b>	<input type="text"/>
<b>Attività (cl. ATECO 2007):</b>	<input type="text" value="94.99.20"/>		
<b>Attività economica (MONIT):</b>	<input type="text" value="22: Altri servizi non specificati"/>		
<b>Presentazione partner:</b>	<input type="text" value="L'azienda opera nel restauro, apprezzata dal mercato per i numerosi interventi su dipinti, sculture ed affreschi. Particolare rilievo hanno gli interventi sul lapideo e la possibilità di collaborare con personale altamente qualificato nei diversi settori."/>		
<b>Descrizione ruolo:</b>	<input type="text" value="Il partner partecipa attivamente al progetto nella fase di stage, mettendo a disposizione degli allievi tutte le proprie competenze aziendali per garantire una reale crescita professionale su obiettivi precedentemente condivisi e mirati personalmente ai corsisti coinvolti."/>		
<b>Funzioni affidate:</b>	<input type="text" value="8: Accompagnamento; 99: Altro"/>		
<b>Importo previsto affidamento:</b>	<input type="text" value="0.00"/>		
<b>Legale rappresentante:</b>	<input type="text" value="Meli Erica"/>		
<b>Referente soggetto partner:</b>	<input type="text" value="Cordioli Sabrina"/>		

**Ruolo referente:** E' il responsabile aziendale che coordina e pianifica le diverse attività e nel progetto formativo specifico svolgerà la funzione di tutor aziendale.

**Numero destinatari  
riferibili all'impresa/  
ente/ scuola/  
università:**

1

**Telefono referente:** 045 8034580

**Cellulare referente:**

**E-mail referente:** off.artis@libero.it

### SCHEDA N.3: PARTENARIATI/RETE

<b>Partner Numero:</b>	7	<b>Codice Ente:</b>	4262
<b>Denominazione soggetto partner:</b>	ISPETTORIA SALESIANA SAN ZENO		
<b>Tipologia partenariato:</b>	AZ: Partenariato aziendale		
<b>Indirizzo sede legale:</b>	VIA ANTONIO PROVOLO 16		
<b>Codice fiscale:</b>	80002410233	<b>Partita IVA:</b>	04071050233
<b>Dimensioni impresa:</b>	NEA		
<b>Numero addetti:</b>	0		
<b>Comune sede legale:</b>	VERONA	<b>Provincia sede legale:</b>	VR
<b>Istat comune sede legale:</b>	023091	<b>Telefono:</b>	0458070111
<b>Fax:</b>	0458070112	<b>E-mail:</b>	info@sanzeno.org
<b>Forma giuridica partner:</b>	1.7: Ente privato con personalità giuridica		
<b>Partner accreditato:</b>	NO	<b>codice accreditamento partner:</b>	A0561
<b>Attività (cl. ATECO 2007):</b>	85.32		
<b>Attività economica (MONIT):</b>	18: Istruzione		

<b>Presentazione partner:</b>	<p>1948 con finalità di promozione umana, civile e cristiana dei giovani lavoratori e dei ceti popolari, attraverso la formazione professionale. Essa fa proprio il sistema educativo, le metodologie e lo stile di San Giovanni Bosco. La sede operativa denominata Istituto Salesiano San Zeno di via Don Minzoni, 50 a Verona, si propone di: a) promuovere iniziative formative a favore di lavoratori e di giovani in cerca di prima occupazione attraverso la progettazione e l'organizzazione di percorsi formativi qualità sia dal punto di vista metodologico che contenutistico; b) curare la formazione e l'aggiornamento dei formatori dei Centri formativi salesiani e delle realtà avete una comune ispirazione mediante corsi, seminari, incontri ed altre iniziative tendenti alla formazione psicopedagogica, tecnica, umana e didattica degli operatori; c) collaborare con enti pubblici, privati e comunitari e con le forze sociali per attivare iniziative tendenti alla formazione, qualificazione e riconversione dei lavoratori ad ogni livello; d) aderire alle organizzazioni regionali e nazionali che perseguono le stesse finalità. La mission dell'Istituto Salesiano San Zeno è la formazione con particolare riferimento alla formazione continua e la formazione superiore nei settori: Meccanico, Elettrico/Automazione, Grafico/Cartario ed Informatico, Le attività di formazione continua vedono l'Istituto come riferimento principale per il territorio di Verona e provincia grazie alla scelte strategiche compiute fin dalla fine degli anni '80. Le più importanti tipologie degli interventi formativi sono:</p> <p>1)- formazione iniziale, con ottenimento della qualifica e della specializzazione, in quanto la nostra sede ospita l'Associazione Cnos-Fap San Zeno;</p> <p>2)-corsi di laurea in Scienze e Tecniche della Comunicazione grafica e multimediale;</p> <p>3)- formazione superiore, con corsi post-diploma e post-laurea;</p> <p>4)- formazione continua, con corsi diurni e serali di aggiornamento, riqualificazione, riconversione;</p> <p>5)-servizio di orientamento scolastico e professionale; servizi all'impiego;</p> <p>6)-consulenza ai formatori in tema di orientamento, dispersione e disagio scolastico;</p> <p>Istituto Salesiano San Zeno dal 27 febbraio 2002 l'Istituto è certificato ISO 9001: 2000 e accreditato dalla Regione del Veneto negli ambiti: Formazione Superiore (FS), Formazione Continua (FC). L'Istituto Salesiano Don Bosco è centro autorizzato Microsoft, Autodesk, Siemens. Inoltre opera con partner istituzionali (provincia, comune..) e associazioni di categorie (industriali, sindacali..).</p>
<b>Descrizione ruolo:</b>	Il partner interviene nelle fasi di formazione, tutoraggio, diffusione dei risultati
<b>Funzioni affidate:</b>	10: Diffusione risultati; 2: Docenza; 3: Tutoraggio
<b>Importo previsto affidamento:</b>	10000.00
<b>Legale rappresentante:</b>	LIEVORE CARLO
<b>Referente soggetto partner:</b>	DAL CORSO ROMANO
<b>Ruolo referente:</b>	AMMINISTRATIVO
<b>Numero destinatari riferibili all'impresa/ ente/ scuola/ università:</b>	0
<b>Telefono referente:</b>	045-8070111

**Cellulare referente:**

**E-mail referente:**

### SCHEDA N.3: PARTENARIATI/RETE

<b>Partner Numero:</b>	8	<b>Codice Ente:</b>	2775
<b>Denominazione soggetto partner:</b>	ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP SAN ZENO		
<b>Tipologia partenariato:</b>	NA: Partenariato non aziendale		
<b>Indirizzo sede legale:</b>	VIA DON GIOVANNI MINZONI, 50		
<b>Codice fiscale:</b>	80007220231	<b>Partita IVA:</b>	02503180230
<b>Dimensioni impresa:</b>	NEA		
<b>Numero addetti:</b>	0		
<b>Comune sede legale:</b>	VERONA	<b>Provincia sede legale:</b>	VR
<b>Istat comune sede legale:</b>	023091	<b>Telefono:</b>	045-8070111
<b>Fax:</b>	045-8070112	<b>E-mail:</b>	m.molinari@sanzeno.org
<b>Forma giuridica partner:</b>	9.9: Altri		
<b>Partner accreditato:</b>	SI	<b>codice accreditamento partner:</b>	A0035
<b>Attività (cl. ATECO 2007):</b>	85.59.20		
<b>Attività economica (MONIT):</b>	0:		

<b>Presentazione partner:</b>	CFP CNOS/FAP "San Zeno" di Verona opera nel territorio veronese dal 1964 con finalità di promozione umana, civile e cristiana dei giovani lavoratori e dei ceti popolari, attraverso la formazione professionale. Essa fa proprio il sistema educativo, le metodologie e lo stile di San Giovanni Bosco. Il suo radicamento nel territorio, ossia i suoi rapporti con le aziende, sono molto solidi, anche per gli oltre 5.000 qualificati/specializzati che il Centro Salesiano ha formati in oltre quarant'anni di attività. Un numero significativo di tali ex allievi sono diventati imprenditori o comunque costituiscono i "quadri" delle aziende nei diversi settori professionali. La mission del CFP "San Zeno" è la formazione iniziale, la formazione superiore e la formazione continua nei settori: 1. Meccanico; 2. Elettrico/Automazione; 3. Informatico; 4. Grafico/Cartario; 5. del Marmo (con la sede staccata di Sant'Ambrogio di Valpolicella). Fin dal 1965 funziona inoltre un Servizio di Orientamento, che svolge soprattutto le seguenti attività: orientamento scolastico e professionale; consulenza ai formatori sul tema dell'orientamento, della dispersione scolastica e del disagio scolastico; consultorio familiare per coppie in difficoltà e per genitori che richiedano specifica consulenza educativa. Il CFP "San Zeno" è accreditato presso la Regione del Veneto anche per il servizio di orientamento. Le più importanti tipologie degli interventi formativi del CFP "San Zeno" sono: formazione iniziale, con ottenimento della qualifica triennale; formazione superiore, con corsi post-diploma e post-laurea; corsi per apprendisti; formazione continua, con corsi diurni e serali di aggiornamento, riqualificazione, riconversione; servizio di orientamento scolastico e professionale; accompagnamento al lavoro; consulenza ai formatori in tema di orientamento, dispersione e disagio scolastico; organizzazione di seminari di studio; corsi di aggiornamento per i docenti dei CFP.	
<b>Descrizione ruolo:</b>	Realizzazione delle attività di orientamento Realizzazione della formazione strutturata esterna all'azienda Realizzazione della formazione strutturata interna all'azienda Certificazione delle competenze finali	
<b>Funzioni affidate:</b>	1: Progettazione/preparazione; 10: Diffusione risultati; 11: Materiali didattici e di consumo; 12: Selezione; 13: Codocenza; 14: Altre acquisizioni di beni/servizi	
<b>Importo previsto affidamento:</b>	10000.00	
<b>Legale rappresentante:</b>	FANTINATO LUIGI	
<b>Referente soggetto partner:</b>	ANNA TREVISANI	
<b>Ruolo referente:</b>	DIRETTORE	
<b>Numero destinatari riferibili all'impresa/ente/ scuola/ università:</b>	0	
<b>Telefono referente:</b>	0457732878	
<b>Cellulare referente:</b>		<b>E-mail referente:</b> a.trevisani@sanzeno.org

## SCHEMA N.3: PARTENARIATI/RETE

<b>Partner Numero:</b>	<input type="text" value="9"/>	<b>Codice Ente:</b>	<input type="text"/>
<b>Denominazione soggetto partner:</b>	<input type="text" value="Centro Servizi Marmo"/>		
<b>Tipologia partenariato:</b>	<input type="text" value="AZ: Partenariato aziendale"/>		
<b>Indirizzo sede legale:</b>	<input type="text" value="Corso Porta Nuova, 96"/>		
<b>Codice fiscale:</b>	<input type="text" value="03048110237"/>	<b>Partita IVA:</b>	<input type="text" value="03048110237"/>
<b>Dimensioni impresa:</b>	<input type="text" value="NEA"/>		
<b>Numero addetti:</b>	<input type="text" value="0"/>		
<b>Comune sede legale:</b>	<input type="text" value="Verona"/>	<b>Provincia sede legale:</b>	<input type="text" value="VR"/>
<b>Istat comune sede legale:</b>	<input type="text" value="023091"/>	<b>Telefono:</b>	<input type="text" value="0456888474"/>
<b>Fax:</b>	<input type="text" value="0456884219"/>	<b>E-mail:</b>	<input type="text" value="info@videomarmote&lt;br/&gt;ca.it"/>
<b>Forma giuridica partner:</b>	<input type="text" value="1.4: Società cooperativa"/>		
<b>Partner accreditato:</b>	<input type="text" value="NO"/>	<b>codice accreditamento partner:</b>	<input type="text"/>
<b>Attività (cl. ATECO 2007):</b>	<input type="text" value="71.20.22"/>		
<b>Attività economica (MONIT):</b>	<input type="text" value="22: Altri servizi non specificati"/>		
<b>Presentazione partner:</b>	<input type="text" value="Il Centro Servizi Marmo Scarl (o Videomarmoteca) è una società&lt;br/&gt;consortile che si pone come leader del Distretto del marmo e delle&lt;br/&gt;pietre del veneto; rappresenta un centro polifunzionale in cui sono&lt;br/&gt;svolte attività di informazione, consulenza, ricerca, formazione e&lt;br/&gt;promozione a servizio degli operatori, di architetti e progettisti."/>		
<b>Descrizione ruolo:</b>	<input type="text" value="Il partner interviene nelle fasi di progettazione, collaborando con le&lt;br/&gt;aziende artigianali che producono manufatti lapidei di particolare&lt;br/&gt;pregio architettonico. Collabora inoltre nel monitoraggio&lt;br/&gt;dell'attività, esprimendo una valutazione sulla congruità dell'attività&lt;br/&gt;proposta dal Centron nel rispetto delle esigenze aziendali e nella&lt;br/&gt;diffusione dei risultati."/>		
<b>Funzioni affidate:</b>	<input type="text" value="1: Progettazione/preparazione; 10: Diffusione risultati; 99: Altro"/>		
<b>Importo previsto affidamento:</b>	<input type="text" value="0.00"/>		
<b>Legale rappresentante:</b>	<input type="text" value="SEMENZIN FILIBERTO"/>		

**Referente soggetto partner:** SEMENZIN FILIBERTO

**Ruolo referente:** Responsabile del Centro Servizi Marmo

**Numero destinatari riferibili all'impresa/ente/ scuola/ università:** 0

**Telefono referente:** 0456888474

**Cellulare referente:**

**E-mail referente:** info@videomarmote  
ca.it

## **SCHEDA N.4: DESCRIZIONE DEL PROGETTO**

**Motivazione  
intervento/rilevazione  
e fabbisogni:**

Verona e la sua provincia, sono ricche di centri storici di alta valenza architettonico-ambientale e storico-artistica. Verona è stata insignita dall'Unesco del titolo di "Patrimonio dell'umanità". Dall'accurata analisi dei fabbisogni professionali delle imprese di settore (restauro monumentale ed architettonico) è confermato che il materiale lapideo - in special modo quello naturale - è sempre stato particolarmente trascurato, ai margini, rispetto al grande interesse per il restauro delle opere dipinte quali che siano i supporti (tela, tavola e murale). Spesso il restauro di manufatti lapidei di interesse storico-artistico architettonico, è stato eseguito da mani incompetenti abituate a lavorare su manufatti di qualsiasi genere o da qualche artigiano depositario delle antiche tecniche di manutenzione non sempre adeguate alla tipologia di materiale da restaurare. Grazie al D.M. 26 maggio 2009, n. 86, che regola i profili di competenza dei restauratori e degli altri operatori che ha permesso di poter disciplinare le caratteristiche tecniche dell'operatore idoneo a lavorare sui beni artistici storici ed architettonici, e lo stretto rapporto del nostro Centro con le Imprese del settore, è stato possibile individuare uno specifico fabbisogno: la formazione di una figura professionale attenta alle problematiche dei materiali lapidei naturali e artificiali che possieda le competenze professionali per saper intervenire in maniera culturalmente corretta nel campo del restauro, che sia capace di intervenire tecnicamente nella manutenzione e conservazione e che sappia coniugare le conoscenze scientifiche e tecnologiche delle moderne metodologie con quelle dei materiali, delle tecniche esecutive impiegate nell'edilizia storica, delle antiche tecniche di lavorazione e di manutenzione del materiale litoide. Risulta quindi giustificata la realizzazione di un corso di formazione professionale mirato alla manutenzione e al restauro dei manufatti lapidei all'interno del quale saranno inseriti studi su alcuni significativi interventi di recupero e salvaguardia di siti di particolare interesse storico e culturale di Verona e provincia. In ultima analisi, è risaputo che la provincia di Verona risulta essere a livello italiano, europeo e mondiale, uno dei poli più importanti di lavorazione e trasformazione dei lapidei. Nella stessa area si delinea l'identificazione territoriale regionale del Distretto del marmo: la Fiera di settore Marmomacc (la più grande del mondo), la storica Scuola d'Arte "Paolo Brenzoni" per scalpellini, il Centro di Formazione Professionale del marmo (sede di svolgimento del corso), il Centro Prove Materiali Lapidei, il Centro Servizi Marmo e il Museo del Marmo. Tutto questo qualifica la valenza del territorio e lo pone come il punto di riferimento nazionale per la valorizzazione del materiale lapideo naturale.

**Obiettivi formativi:**

La coscienza nazionale si sta considerevolmente sensibilizzando alle problematiche della tutela e della valorizzazione dei beni culturali di cui è garante (D.L. 22 gennaio 2004, n.42 e successive modifiche) regolamentando ed individuando i requisiti di qualificazione dei soggetti esecutori dei lavori di restauro (D.M. 3 agosto 2000, n. 294 e successive modifiche) e nello specifico della qualifica di Restauratore di beni culturali, nonché della qualifica di Tecnico del restauro dei beni culturali (D.M. 30 marzo 2009, n. 53 e D.M. 26 maggio 2009 n. 86). Nella stessa direzione va il POR che ha identificato nell'ambito delle azioni di ricerca ed innovazione alcuni settori particolarmente rilevanti nell'ambito dello sviluppo strategico del territorio regionale tra i quali quello dei beni culturali, promuovendo azioni che innalzino le competenze culturali e tecnico professionali dell'individuo (in coerenza con la strategia di Lisbona). E proprio a queste linee guida si ispira il progetto. Gli obiettivi formativi traggono le loro motivazioni dalla consapevolezza della particolare necessità di tutela del patrimonio dei beni culturali di interesse storico-artistico e architettonico, sia a livello nazionale che regionale (il territorio veneto è ricco di tali testimonianze). Nasce pertanto l'esigenza di una conservazione mirata, con il duplice scopo: salvaguardare le testimonianze del passato ed indirettamente di permettere il potenziamento dell'economia locale grazie all'ampliamento di attività culturali, turistiche e commerciali indotte dalla giusta valorizzazione del bene culturale recuperato. Quindi il bisogno di formare una figura che posseda le competenze professionali per saper intervenire in maniera culturalmente corretta nel campo del restauro, che sia capace di intervenire tecnicamente nella manutenzione e restauro, e che sappia coniugare le conoscenze scientifiche e tecnologiche delle moderne metodologie di restauro con quelle delle antiche tecniche esecutive della tradizione. Dall'analisi del contesto territoriale in cui l'Ente Proponente è inserito e lavora ne consegue la necessità di rivolgersi con particolare attenzione ai problemi di tutela, valorizzazione, recupero, conservazione e restauro del materiale lapideo al fine di rispondere concretamente al fabbisogno occupazionale e formativo richiesto. Resta fermo il riferimento agli obiettivi del POR FSE 2007/2013 (in coerenza con il Quadro Strategico Nazionale e alle linee guida della Strategia Europea per l'Occupazione) teso al rafforzamento delle competenze chiave e allo sviluppo di misure attive e preventive di contrasto alla disoccupazione anche attraverso interventi personalizzati, integrando l'intervento formativo con azioni mirate all'orientamento e l'accompagnamento al lavoro, in modo da creare concreti sbocchi occupazionali di lavoro dipendente e autonomo nell'ottica di un inserimento rapido ed efficace nel mondo del restauro.

**Obiettivi interventi  
di  
sistema/stage/acco  
mpagnamento:**

L'obiettivo primario dello stage è quello di trasmettere specifici contenuti professionali e quindi di permettere ai corsisti di acquisire esperienza sulle applicazioni pratiche delle competenze professionali acquisite durante il corso. L'area in cui operano i corsisti rimane quella tipica del cantiere di restauro di materiale lapideo naturale ed artificiale, con tutte le problematiche annesse: acquisizione degli elementi necessari per un corretto intervento mirato al recupero di un manufatto lapideo o di una superficie decorata di un particolare architettonico; elaborazione di soluzioni tecnico funzionali specifiche per ogni intervento; organizzazione e gestione di un cantiere (fasi di intervento, coordinamento delle attività operative del cantiere, gestione dei materiali e attrezzature, magazzino) con riferimento alle normative vigenti in materia di sicurezza e salute negli ambienti di lavoro. Lo stage permette inoltre ai corsisti di acquisire esperienza sugli aspetti più generali della realtà aziendale al fine di un pieno inserimento lavorativo nel settore: la sua organizzazione, l'importanza del ruolo professionale, il rispetto e la serietà nel lavoro, la responsabilità delle scelte operative, la gestione del rapporto di collaborazione con il Restauratore, la Direzione dei Lavori e con le altre figure coinvolte nelle attività svolte in cantiere. In considerazione della peculiarità dell'attività lavorativa, particolare attenzione verrà rivolta al gruppo di lavoro aziendale e alla capacità effettiva di inserimento dell'individuo in un gruppo ristretto. Per raggiungere tale obiettivo il corsista sarà aiutato ad inserirsi in un gruppo di lavoro come parte attiva ed operante del gruppo stesso. Verrà curato con perizia l'apprendimento delle metodologie operative più comuni e la deontologia professionale, che i corsisti andranno a perfezionare ed arricchire con l'aiuto dei partners in special modo di quelli aziendali che sono stati scelti in modo che, ciascuno per le proprie peculiarità, possano contribuire a ottimizzare il sistema degli stage. A tale proposito sarà fondamentale la funzione del tutor aziendale che con una attività di accompagnamento mirata e personalizzata si porrà come guida e referente per consolidare e completare il processo formativo avviato nella parte teorica del corso, garantito dal tutor dell'Ente di riferimento.

**Destinatari:**

Il presente progetto è rivolto ai corsisti provenienti dalla prima annualità (Q1T) che abbiano raggiunto la soglia di presenza richiesta (75%). Al fine di garantire il raccordo con il sistema produttivo e la certificazione degli esiti che vengono rilasciati al termine del percorso, il soggetto proponente intende attivare azioni quali il monitoraggio costante sulla corrispondenza tra i contenuti formativi proposti e le reali necessità professionali del settore del restauro.

**Tipologie di intervento:**

Il percorso formativo si sviluppa in 900 ore annue, comprensive di una fase di stage. Nello specifico si compone di 14 UFC per una durata complessiva di 570 ore di formazione suddivise tra aule e laboratori e si completa con 330 ore di stage. Ciascuna unità formativa capitalizzabile porta all'acquisizione di una o più competenze ed al tempo stesso più UFC servono a definire una competenza. Ogni UFC è strettamente correlata alle altre e tutte concorrono all'acquisizione delle competenze previste per la figura professionale proposta. Le UFC 1 e 2 hanno l'obiettivo formativo di meglio comprendere il materiale costitutivo, i fenomeni chimici e fisici ed individuare e comprendere i principi alla base dei processi di degrado dei materiali lapidei naturali ed artificiali. Forniscono gli elementi per contestualizzare le analisi scientifiche idonee ai fini della conservazione e della sua progettazione. Le UFC 3 e 4 vogliono fornire il corretto contesto storico, teorico e legislativo sulle "questioni" del restauro e dei beni culturali, per meglio comprendere l'opera d'arte nella sue accezioni di valore materiale, storico-culturale, e artistico-estetico. Le UFC 5, 6, 7 e 10 si propongono di far utilizzare al meglio le nuove tecnologie per poter fornire assistenza alle attività di ricerca, analisi e diagnosi dello stato di conservazione dei manufatti. Alla fine di questo ciclo l'allievo dovrà conoscere la realtà della definizione del piano conservativo nonché della documentazione per le Relazione di Restauro. Le UFC 8 e 9 intendono dotare l'allievo delle competenze teoriche e pratiche riguardanti sia le tecniche artistiche di esecuzione e lavorazione del materiale lapideo per meglio comprendere l'opera d'arte, sia i materiali, gli strumenti, le tecniche e le modalità per la conservazione ed il restauro del materiale lapideo. L'allievo comincerà ad operare con metodo, ad essere in grado di utilizzare strumentazione di base ed acquisire un'abilità manuale di precisione. Le UFC 11 e 12 hanno lo scopo di dare all'allievo le conoscenze necessarie per un giusto primo inserimento nell'ambito lavorativo. Si affronteranno le norme procedurali e comportamentali per assicurare sicurezza negli ambienti di lavoro e verranno date le nozioni per conoscere il sistema di regole, ruoli e funzioni, per coordinarsi con le altre figure coinvolte nelle attività di restauro. Inoltre si forniranno competenze imprenditoriali, quali la conoscenza del mercato, il diritto del lavoro, lo spirito di iniziativa, il rapporto con il gruppo di lavoro, la motivazione al lavoro, la capacità di automonitoraggio delle fasi operative richieste. Compatibilmente con la disponibilità dei cantieri e con l'organizzazione delle aziende partner, lo stage verrà preferibilmente svolto in alternanza alla fase d'aula e sarà orientato a trasmettere i contenuti professionali. Sarà inoltre l'occasione per mettere a frutto le conoscenze teoriche e tecnico-pratiche apprese durante le ore di aula e laboratorio.

**Modalità di diffusione:**

Il progetto è pensato per avere un forte impatto locale, per diventare volano di nuove iniziative in concerto con le realtà locali. Per favorire un diffuso sul territorio dell'iniziativa sono stati formalizzati dei partenariati con soggetti particolarmente qualificati sia sotto l'aspetto tecnico che di rappresentatività nello specifico contesto di settore. L'ente proponente garantirà una fase di pubblicizzazione del progetto formativo per ottimizzare la fase di selezione, adeguata e mirata al fine di raggiungere i destinatari in possesso dei requisiti richiesti. Verrà attivato anche il canale istituzionale con Enti Locali, già partner in altre attività formative.

**Modalità di  
valutazione e  
monitoraggio:**

E' previsto un momento di valutazione a cura del docente sui contenuti degli specifici argomenti da articolarsi in una prova scritta-pratica e/o in un colloquio. Il giudizio di valutazione è espresso in trentesimi. Il monitoraggio del percorso formativo si avvarrà di contatti diretti semestrali con le aziende partner e passerà attraverso la compilazione di test a risposta chiusa sugli esiti occupazionali e sulla valenza professionale del progetto formativo in essere. In questo modo l'Ente proponente potrà verificare costantemente gli esiti e di conseguenza considerare l'impatto del progetto formativo e valutarne modifiche e/o miglioramenti, ove si reputino necessari.

**Percentuale  
Docenti Senior:**

90

**Percentuale  
Docenti Middle:**

0

**Percentuale Docenti  
Junior:**

10

**Figure professionali utilizzate:**

Il tutoraggio e il coordinamento saranno affidati a personale con esperienza nel settore (fascia senior). Le docenze saranno affidate a figure competenti che operano nel settore della manutenzione, conservazione e restauro. Per le discipline storico artistiche e scientifiche che prevedono il riconoscimento dei crediti universitari (CFU) si utilizzeranno docenti indicati dall'Università.

Elenco docenti:

Sabrina Piantavigna: Docente Responsabile-Restauratore/C (Senior)-Insegnamento: UFC 8-9-12. Titolo di studio: Qualifica professionale post diploma in Restauro di tele, tavole e sculture lignee policrome. Esperienza professionale: titolare e direttore tecnico della ditta Lopera Srl Restauro affreschi, tele, tavole, lapidei e decorazione. Docenze:2008-2013 corsi FSE c/o Fed.Cnos-Fap Veneto.

Dario Marconi: Docente Assistente/B1 (Senior)-Insegnamento: UFC 10. Titolo di studio: Diploma Tecnico del Marmo. Esperienza professionale: dal 1997 collaboratore presso cantieri di restauro lapideo. Docenze: 2003-2013 corsi FSE presso Fed. Cnos-Fap Veneto.

Sansonetti Antonio: Docente Ricercatore universitario/A (Senior)-Insegnamento: UFC 1-8. Titolo di studio: Laurea in chimica. Esperienza professionale: dal 2001 Ricercatore confermato CNR - ICVBC Docenze: dall'A.A. 2004/5 Scienza dei materiali presso Università dell'Insubria COMO dall'A.A. 2005/2006 Conservazione dei Monumenti lapidei presso Università Statale di Milano -- Bicocca 2003-dal 2003 al 2013 corsi FSE presso Fed.Cnos-Fap Veneto.

Avanzi Andrea: Docente/E (Senior)-Insegnamento: UFC 5. Titolo di studio: Laurea in architettura. Esperienza professionale: progettista con applicativi AutoCAD interventi restauro. Docenze: 2003-2013 corsi FSE presso Fed. Cnos-Fap Veneto.

Mefalopulos Alessandro: Docente/E (Senior)-Insegnamento: UFC 3. Titolo di studio: Laurea in architettura. Esperienza professionale: libero professionista. Docenze: 2003-2013 corsi FSE presso Fed. Cnos-Fap Veneto.

Rioda Vittorio: Docente/E (Senior)-Insegnamento: UFC 2. Titolo di studio: Laurea in scienze geologiche. Esperienza professionale: collaboratore universitario e geologo libero professionista. Docenze: 2007-2013 corsi FSE presso Fed.Cnos-Fap Veneto.

Tommasi Sergio: Docente/E (Senior)-Insegnamento: UFC 11. Titolo di studio: Laurea Scienze forestali. Esperienza professionale: Responsabile sicurezza sul lavoro. Docenze: 2011 - 2013 corsi FSE presso Fed. Cnos-Fap Veneto.

Silvia Gravina: Docente/E (Senior) - Insegnamento: UFC: 9. Titolo di studio: Diploma di Maturità Artistica e Corso integrativo. Esperienza professionale: Restauratrice di Beni Architettonici e Dipinti mobili. Docenze: 2011-2013 corsi FSE presso Fed. Cnos-Fap Veneto.

Perbellini Giovanni-Elia: Docente/E (senior) - Insegnamento: UFC 6. Titolo di studio: Laurea in Architettura. Esperienza professionale: Architetto progettista direttore dei lavori. Docenze: 2004 - 2013 corsi FSE presso Fed. Cnos-Fap Veneto.

**Descrizione viaggi dei destinatari:**

La seconda annualità prevede che l'apporto formativo al progetto venga arricchito da esperienze di carattere contenutistico. Si conosceranno in maniera particolare tecniche e metodologie specifiche del restauro del materiale lapideo naturale e artificiale con un'attenzione speciale ai risultati che tali procedure provocano sui manufatti stessi. Tale esigenza didattica si esplica con la presa visione di situazioni reali e concrete attraverso visite a siti storici e culturali di rilevante importanza regionale o nazionale. Si prevedono due viaggi di un giorno a Ferrara e Venezia, scelte per il loro particolare interesse storico-architettonico e che meglio rispondono alle finalità identificate dall'attività formativa del secondo anno.

## ***SCHEDA N.7: INTERVENTI FORMATIVI***

<b>Titolo:</b>	TECNICO DEL RESTAURO DI BENI CULTURALI: MATERIALI LAPIDEI NATURALI ED ARTIFICIALI		
<b>Numero intervento:</b>	1		
<b>Comune sede dell'intervento:</b>	SANT`AMBROGIO DI VALPOLICELLA		
<b>Provincia:</b>	VR	<b>Istat comune:</b>	023077
<b>Metodologie didattiche previste:</b>	ACC: Interventi di accompagnamento; FPR: Formazione in presenza; RIC: Partecipazione attiva a ricerche finalizzate; FIL: Utilizzo di filmati; VAZ: Visite aziendali		

**Tecnologie e attrezzature:**

Le tecnologie e le attrezzature utilizzate sono le seguenti:

- LABORATORIO RESTAURO (sup.132.5 mq, p.f. 51 mq)
- n. 2 pareti aspiranti
- n. 1 banco aspirante
- n. 4 microsabbiatrici CTS 1/6 - microsabbatura contr.
- n. 3 apparecchi ultrasuoni air - pulitura ad ultrasuoni
- n. 3 vibroincisori F1 - pulitura superfici
- n. 3 microscalpello Mod. 178 - pulitura superfici da incrostazioni
- n. 2 minipistola serie 10/2,5 - microsabbatura contr.
- n. 1 minipistola serie 10/3 - microsabbatura contr.
- n. 1 minipistola idrosabbiatrica CTS 11 - idrosabbatura
- n. 8 trapani per fori - perature e massellature
- n. 1 armadio sicurezza mod. Chemisafe Fire 60 Easy filtrato -
- n. 1 armadio per solventi
- n. 1 aspiratore mod. IC 100 - aspirazione polveri
- n. 1 gruppo carellato aspirante mod. 1B - aspirazione polveri
- n. 1 gruppo carellato aspirante mod. ICAF/M 2B -- aspirazione polveri
- n. 4 tavoli da laboratorio serie E 1TA 1707
- n. 1 armadio modulare mod. AR 3015
- LABORATORIO MACCHINE (sup. 415 mq p.f. 250 mq)
- n. 1 fresa a ponte CN Donatoni Quadrix spd - fresa a Controllo Numerico a 4 assi collegata con rete wireless al laboratorio tecnologico, automazione
- n.1 fresa a bandiera semiautomatica Donatoni FN 250 A -- taglio ed attestature materiali lapidei
- n.1 lucidatrice levigatrice a colonna Donatoni MNP - levigatura e lucidatura
- n.1 carroponete Venturini 6T - movimentazione materiali lapidei
- n.2 carrelli - movimentazione materiali lapidei
- LABORATORIO LAVORAZIONE ARTISTICA (sup. 236.70 mq p.f. 60 mq)
- n. 16 postazioni individuali con banchi da lavoro
- n. 20 utensili elettrici per lavorazione artistica dei materiali lapidei
- n. 4 trapani per foratura materiale lapideo
- n. 20 martelletti pneumatici per lavorazione artistica dei materiali lapidei
- n. 3 Gru a bandiera portata 500 Kg per movimentazione materiali lapidei
- n. 6 pareti aspiranti per polveri derivanti dalla lavorazione del materiale lapideo.
- n. 1 banco aspirante per polveri derivanti dalla lavorazione del materiale lapideo.
- n. 1 mola smerigliatrice da banco per affilatura utensili
- n. 2 carrelli per movimentazione materiali lapidei
- LABORATORIO MODELLATO (sup. 45 mq p.f. 4.68 mq)
- n. 16 postazioni individuali con cavalletti e attrezzatura minuta
- n. 125 modelli in gesso
- LABORATORIO RILIEVO 3D (sup. 36 mq p.f. 4 mq)
- n. 1 braccio antropomorfo con scanner 3D perlettura laser superfici tridimensionali per il reverse-engineering
- LABORATORIO TECNOLOGICO, AUTOMAZIONE, AUTOCAD 2D-3D E CAD-CAM (sup. 48.75 mq p.f. 5 mq)
- n. 15 PC MT12 Intel G31 GigaLan, Wlan 54Mbs, IntelCORE 2 Duo E7300 2,66 Ghz, 4 Gb Ram, HD 160 Gb sata2, scheda video Nvidia GeForce 8400Gs 512 Mb
- n. 15 Monitor LCD 19" MM Software: Windows Xp Prof sp.3 ,Office 2010 Ent.Ed., AutoCAD 2011, WCAM2K. Adobe Photoshop
- n. 1 Stampante Laser A3 Hp LaserJet 5000
- n. 1 Simulatore a 3 assi con PC interfaccia
- n. 1 videoproiettore mod. EMP 745
- n. 1 wireless access point ALLNET
- n. 1 lavagna didattica
- LABORATORIO INFORMATICA (sup. 30 mq p.f. 4.5 mq)
- n.13 PC Pentium 4 - 3 GHz/1 MB/800MHz HT Intel 1 Gm PC400 DDR 2\*556 - ESP HDD 40 GB 7200 - Windows XP prof. SP3 - Office 2010 ent ed - WCAM2K -- Adobe Photoshop - AutoCAD

2011  
 n.15 LCD 17" L7I MM  
 n.1 Videoproiettore EB 1725;  
 n.1 scanner A3  
 n.1 stampante laser colori A4  
 n.1 stampante laser colori A3  
 n.1 stampante laser b/n A4  
 - AULA DIDATTICA (30 mq p.f. 5 mq)  
 n. 1 PC MT12 MATX P4 sis 661 fsb800 monitor LCD 17" MM  
 n. 1 lavagna didattica  
 n. 1 lavagna luminosa  
 n. 1 lavagna multimediale interattiva (LIM)  
 ORE LABORATORIO: 272

**Tipologia intervento:** Q2T: 2^ anno di qualifica triennale

**Modalità di valutazione previste:** Al termine di ogni unità formativa è prevista una valutazione a cura del docente sui contenuti dell' argomento prevedendo una prova scritta/pratica e/o colloquio; il giudizio è espresso in trentesimi e trascritto in un "libretto personale"

**Attestazione rilasciata:** 2: Attestato di qualifica

**Classificazione EQF:** 5

**Area intervento formativo (FOT):** 215: Artigianato

**Classificazione PLOTEUS:** 11: Arte

**Classificazione NUP:** 2.5.5.1.3

**Descrizione del profilo professionale:** L'obiettivo di questo percorso formativo (FS-Q2T) è quello di contribuire alla formazione di una figura professionale che alla fine del triennio possa collaborare con il Restauratore nella gestione degli interventi di restauro. Pertanto la figura ipotizzata è quella di Collaboratore Restauratore del MATERIALE LAPIDEO NATURALE ED ARTIFICIALE, in grado di: coadiuvare il Restauratore nelle attività di analisi e diagnosi dello stato di conservazione, collaborare all'individuazione delle diverse forme di degrado tramite l'impiego di strumenti tecnologici e l'esecuzione di rilievi morfologici e, se necessario, di dialogare efficacemente con i professionisti. Una figura insomma che abbia la capacità di comprendere e gestire le informazioni degli specialisti per meglio supportare il Restauratore nei momenti di scelta e impostazione delle fasi del progetto di restauro e, nel caso in cui ciò sia già avvenuto, di collaborare agli interventi previsti per prevenire, limitare e rimuovere le cause di degrado, eseguendo con autonomia decisionale strettamente afferente alle proprie competenze tecniche, determinate azioni dirette e indirette di cui garantisce la corretta esecuzione. Segue le indicazioni metodologiche ed operative date, sotto la direzione e il controllo diretto del Restauratore, provvede al riordino degli ambienti di lavoro e delle attrezzature, cura la predisposizione delle attrezzature, degli strumenti e dei materiali necessari per gli interventi di conservazione e restauro.

**Percentuale ore aula:** 37

**Ore totali intervento (escluso stage):** 570

**Numero allievi totale intervento:** 12

**Numero imprese previste:** 5

**Numero e tipologia allievi previsti:** 5 In cerca di prima occupazione; 1 Occupati (compreso occupazione saltuaria/atipica e CIG); 6 Disoccupati alla ricerca di nuova occupazione (o iscritti alle liste di mobilità )

**Richiesta deroga sottnumero:** NO **Motivazione deroga sottnumero:**

**Codice intervento prosecuzione:** 50/1/1/1559/2012

UFC numero	Descrizione	Durata prevista
1	Fenomenologia del degrado	36
2	Petrografia applicata al restauro	32
3	Storia dell'arte veneta	40
4	Diritto dei Beni Culturali	12
5	ECDL Advanced e AutoCAD 2D	64
6	Tecniche di rilievo architettonico	32
7	Rappresentazione informatizzata dei beni culturali	30
8	Esercitazioni per il riconoscimento delle forme di degrado	32
9	Strumenti, interventi e tecniche di conservazione e restauro	144
10	Materiali e tecniche di riproduzione di elementi decorativi	96
11	Antinfortunistica applicata al cantiere di restauro	20
12	Diritto e psicologia del lavoro e feedback dello stage	32

Descrizione competenza da acquisire	Descrizione contenuti specifici	UFC di riferimento
Collaborare all'acquisizione della documentazione storico-tecnica necessaria alla redazione del progetto di restauro del bene.	Abilità: Individuare le tecniche esecutive e i materiali costitutivi. Contenuti: Chimica, caratteristiche strutturali e tecniche dei materiali costitutivi dei manufatti lapidei naturali ed artificiali e dei prodotti per il restauro. Chimica applicata al restauro: tipologie, esecuzione e interpretazione di analisi chimiche.	1
Collaborare all'acquisizione della documentazione storico-tecnica necessaria alla redazione del progetto di restauro del bene.	Abilità: Riconoscere le alterazioni e le forme di degrado del bene. Contenuti: Studio dei processi tecnologici e del deterioramento. Deterioramento dovuto a fattori fisici e fisico-meccanici (acqua e Sali solubili). Degrado biologico indotto dai diversi biodeteriogeni in relazione al tipo di manufatto e all'ambiente circostante. I Fattori Ecologici. Il danno del materiale causato dalla crescita di cianobatteri e alghe. Il degrado del substrato dovuto ai funghi e ai licheni. La crescita epilitica e la crescita endolitica. Il degrado dei materiali lapidei dovuto alla crescita di piante vascolari. L'influenza dell'ambiente sullo sviluppo del biodeterioramento.	1

Descrizione competenza da acquisire	Descrizione contenuti specifici	UFC di riferimento
Eseguire le attività atte al recupero e alla conservazione del bene sotto la direzione e il controllo del restauratore	Abilità: Utilizzare tecniche e strumenti di rilevamento dei valori ambientali indoor. Contenuti: Fisica tecnica applicata al restauro: tecniche di rilevamento ed elaborazione dei dati. Studio del microclima e dei fattori termoigrometrici.	2
Collaborare all'acquisizione della documentazione storico-tecnica necessaria alla redazione del progetto di restauro del bene.	Abilità: Riconoscere le caratteristiche storicotecniche del bene. Contenuti: I litotipi utilizzati in epoca classica. Le principali applicazioni della petrografia ai beni culturali. I materiali lapidei di origine magmatica. Caratteristiche e provenienza. I materiali lapidei di origine sedimentaria. Caratteristiche e provenienza. I materiali lapidei di origine metamorfica. Caratteristiche e provenienza.	2
Collaborare all'acquisizione della documentazione storico-tecnica necessaria alla redazione del progetto di restauro del bene.	Abilità: Individuare le tecniche esecutive e i materiali costitutivi. Contenuti: Le caratteristiche strutturali e tecniche dei materiali lapidei naturali. I materiali lapidei commerciali: classificazione secondo genesi, caratteristiche e colore. Pietre da costruzione: criteri di impiego passato ed attuale; caratteristiche riferite all'utilizzo. Lavorazione dei lapidei commerciali. I marmi antichi: significato, provenienza ed utilizzo.	2
Collaborare all'acquisizione della documentazione storico-tecnica necessaria alla redazione del progetto di restauro del bene.	Abilità: Riconoscere le alterazioni e le forme di degrado del bene. Contenuti: Principali forme di degrado dei differenti materiali lapidei del caso reale quale: le fontane e l'apparato architettonico del giardino all'italiana di Villa Giuliari di Albarè di Costermano Verona, preso in esame dagli allievi in questo secondo anno.	2

Descrizione competenza da acquisire	Descrizione contenuti specifici	UFC di riferimento
<p>Collaborare all'acquisizione della documentazione storico-tecnica necessaria alla redazione del progetto di restauro del bene.</p>	<p>Abilità: Riconoscere le caratteristiche storicotecniche del bene: ambito di produzione, iconografia e conseguente relazione con il contesto di appartenenza al fine di garantire il rispetto dell'originale nell'intervento.                      Contenuti: Elementi significativi delle tecniche artistiche per essere in grado di distinguere e confrontare beni di stili epoche e ambiti geografici differenti. Evoluzione delle tecniche artistiche dall'antichità. I principali tratti materiali. Interdipendenza con il quadro culturale e artistico in cui i beni culturali e le tecniche di esecuzione vengono sviluppati e applicati (con particolare attenzione ai rapporti con la committenza e con le ricerche iconografiche). Evoluzione e diversificazione di alcune delle principali tecniche artistiche, dall'epoca arcaica (VIII a.C.) sino al XIX secolo: la pittura murale (affresco, a secco, ecc.), la pittura su cavalletto (tempera, encausto, ecc.), la pittura su manufatti lapidei (marmo, calcare, alabastro, ecc.), il mosaico.</p>	<p>3</p>
<p>Collaborare all'acquisizione della documentazione storico-tecnica necessaria alla redazione del progetto di restauro del bene.</p>	<p>Abilità: Individuare le tecniche esecutive e i materiali costitutivi.                      Acquisizione di capacità critiche nella valutazione dell'intervento (relazione con l'ambiente, fattibilità, ecc.)                      Contenuti: La storia della critica artistica del restauro e le diverse accezioni dei termini quali conservativo, ripartivo, ecc. La storia del restauro, la sua evoluzione dall'epoca antica sino ai giorni nostri, al fine di formare nei partecipanti la consapevolezza del valore storico e culturale di ogni intervento.                      Apprendimento di strumenti conoscitivi relativi alle principali metodologie di ricerca della documentazione necessaria all'intervento (ricerca d'archivio, lettura delle fonti, acquisizione della bibliografia, ecc.).</p>	<p>3</p>

Descrizione competenza da acquisire	Descrizione contenuti specifici	UFC di riferimento
<p>Eseguire le attività atte al recupero e alla conservazione del bene sotto la direzione e il controllo del restauratore.</p>	<p>Abilità: Utilizzare, in sicurezza, strumenti e tecniche di realizzazione di interventi di prevenzione, manutenzione e del bene e dei supporti, sulla base delle indicazioni fornite dal restauratore ed in collaborazione con il team di lavoro. Contenuti: Norme di riferimento negli interventi di restauro di opere vincolate. Il problema dell'individuazione dei beni culturali. La conservazione e la protezione dei beni culturali. L'individuazione dei beni culturali (artt. 10-11, 17, 128). La verifica di interesse culturale (artt.12) la dichiarazione di particolare interesse (artt. 13-16). Le misure di conservazione e protezione dei beni culturali (artt. 18-34). Le misure di conservazione e protezione dei beni culturali (artt. 45-52). Problematiche legate alle autorizzazioni di lavori di restauro.</p>	<p>4</p>
<p>Redazione della documentazione attestante gli interventi eseguiti, i risultati raggiunti, sia per i fini comunicativi che per l'archiviazione</p>	<p>Abilità: Utilizzare tecniche e strumenti di reporting e documentazione (anche grafica e fotografica) delle fasi, delle modalità esecutive e di risultati dell'intervento. Contenuti: Utilizzare strumenti tecnologici, informatici ed espressivi per reperire informazioni, analizzare, documentare e archiviare relazioni legate al restauro. Excel avanzato. Access. Tecniche di fotoritocco. Adobe Photoshop. Tecniche di ricerca dati on-line. Analisi e interrogazioni database.</p>	<p>5</p>
<p>Collaborare all'acquisizione della documentazione storico-tecnica necessaria alla redazione del progetto di restauro del bene.</p>	<p>Abilità: Utilizzare tecniche di rilievo dei manufatti (fotografico, grafico, geometrico, materico, ecc.). Contenuti: Saper utilizzare le applicazioni più comuni del PC. Concetti di base dell'ICT. Uso del computer e gestione dei file. Elaborazione testi. Foglio elettronico. Tecniche di rilievo dei manufatti architettonici con sistemi informatici. Saper utilizzare le applicazioni di autocad 2D.</p>	<p>5</p>
<p>Collaborare all'acquisizione della documentazione storico-tecnica necessaria alla redazione del progetto di restauro del bene.</p>	<p>Abilità: Utilizzare tecniche di rilievo dei manufatti (fotografico, grafico, geometrico, materico, ecc.). Contenuti: Attraverso attività pratiche e studio delle fontane e dell'apparato architettonico del giardino all'italiana di Villa Giuliari di Albarè di Costermano Verona, preso in esame dagli allievi in questo secondo anno. Applicazione della fotogrammetria al caso in oggetto. Redazione di schizzi in doppie proiezioni ortogonali (detti eidotipi) dello stato avanzamento lavoro del manufatto rappresentanti piante, sezioni e prospetti come definiti dai piani di sezioni individuati.</p>	<p>6</p>

Descrizione competenza da acquisire	Descrizione contenuti specifici	UFC di riferimento
Collaborare all'acquisizione della documentazione storico-tecnica necessaria alla redazione del progetto di restauro del bene.	Abilità: Riconoscere le alterazioni e le forme di degrado del bene. Contenuti: La morfologia e lo stato di conservazione. Individuazione e rappresentazione delle caratteristiche materiche del manufatto. Individuazione e rappresentazione del degrado del manufatto e dello stato di conservazione. Natura dei disseti e rilievo strutturale. Interpretazione grafica ed approssimazione delle varie tipologie di degrado e dissesto.	6
Redazione della documentazione attestante gli interventi eseguiti, i risultati raggiunti, sia per i fini comunicativi che per l'archiviazione	Abilità: Utilizzare tecniche e strumenti di reporting e documentazione (anche grafica e fotografica) delle fasi, delle modalità esecutive e di risultati dell'intervento. Contenuti: Si acquisiranno competenze fondamentali su metodi e sistemi informatici utili al rilievo dei manufatti in materiale lapideo naturale ed artificiale (con stazione elettronica totale, GPS, laser scanner, fotogrammetria) e alla rappresentazione (tramite software GIS --Geographic Information System) di Beni Culturali.	7
Collaborare all'acquisizione della documentazione storico-tecnica necessaria alla redazione del progetto di restauro del bene.	Abilità: utilizzare tecniche di rilievo dei manufatti (fotografico, grafico, geometrico, materico, ecc.). Contenuti: Esercitazione in esterno delle fontane e dell'apparato architettonico del giardino all'italiana di Villa Giuliari di Albarè di Costermano Verona, preso in esame dagli allievi in questo secondo anno. Sarà fornita una conoscenza di base relativa all'acquisizione, all'elaborazione, al fotoraddrizzamento, alla mosaicatura e alla georeferenziazione di immagini.	7
Collaborare all'acquisizione della documentazione storico-tecnica necessaria alla redazione del progetto di restauro del bene.	Abilità: Riconoscere le caratteristiche storicotecniche del bene. Contenuti: Meccanismi chimici del degrado. Ruolo dell'acqua e degli inquinanti. Meccanismi fisici di degrado e cenno ai meccanismi di tipo biologico. Le principali forme di degrado, in funzione delle cause che le generano e studiando il meccanismo che porta alla loro formazione.	8
Collaborare all'acquisizione della documentazione storico-tecnica necessaria alla redazione del progetto di restauro del bene.	Abilità: Riconoscere le alterazioni e le forme di degrado del bene. Contenuti: Esercitazioni svolte in campo sul riconoscimento delle forme di degrado e compilazione di schede. Osservazioni macroscopiche della morfologia del degrado. Studio di casi reali durante le visite tecniche a Ferrara e a Venezia. Osservazione macroscopica e realizzazione scheda per il rilevamento dello stato di degrado.	8

Descrizione competenza da acquisire	Descrizione contenuti specifici	UFC di riferimento
Collaborare all'acquisizione della documentazione storico-tecnica necessaria alla redazione del progetto di restauro del bene.	Abilità: Comprendere le indicazioni e le specifiche tecniche definite dal restauratore nell'ambito del piano di intervento. Contenuti: Esercizi di comprensione dello stato di conservazione e proposta di intervento nell'ambito di casi reali presi in considerazione.	8
Redazione della documentazione attestante gli interventi eseguiti, i risultati raggiunti, sia per i fini comunicativi che per l'archiviazione	Abilità: Utilizzare tecniche e strumenti di reporting e documentazione (anche grafica e fotografica) delle fasi, delle modalità esecutive e di risultati dell'intervento. Contenuti: Realizzazione relazioni tecniche che documentino lo stato d'avanzamento dei lavori delle fontane e dell'apparato architettonico del giardino all'italiana di Villa Giuliari di Albarè di Costermano Verona, preso in esame dagli allievi in questo secondo anno.	9
Collaborare all'acquisizione della documentazione storico-tecnica necessaria alla redazione del progetto di restauro del bene.	Abilità: Comprendere le indicazioni e le specifiche tecniche definite dal restauratore nell'ambito del piano di intervento. Contenuti: Saranno utilizzate procedure e tecniche per l'intervento di restauro nei materiali lapidei naturali ed artificiali prestando particolare attenzione ai criteri di scelta che si applicano nella fase di progettazione. Caratteristiche tecniche dei leganti. Caratteristiche tecniche degli inerti. La pulitura: problemi tecnici, scelta del metodo. La pulitura: criteri generali richiesti al metodo, controllo dell'efficacia dei metodi. La pulitura: tipologia delle superfici, tipi di metodologie. Scelta del metodo: caratteristiche del manufatto, caratteristiche del metodo, scelta dell'applicazione del metodo. Il consolidamento: problemi tecnici, scelta del metodo. Il consolidamento: criteri generali richiesti al metodo, principali categorie di prodotti. Il consolidamento: controllo dell'efficacia dei metodi, criteri di applicazione, principali metodologie. Distinzione tra adesivi consolidanti e protettivi.	9

<b>Descrizione competenza da acquisire</b>	<b>Descrizione contenuti specifici</b>	<b>UFC di riferimento</b>
<p>Eeguire le attività atte al recupero e alla conservazione del bene sotto la direzione e il controllo del restauratore</p>	<p>Utilizzare, in sicurezza, strumenti e tecniche di realizzazione di interventi di prevenzione, manutenzione e del bene e dei supporti, sulla base delle indicazioni fornite dal restauratore ed in collaborazione con il team di lavoro. Contenuti: Principi critici della tradizione italiana nell'ambito del restauro pittorico. Capacità analitica di affrontare il problema del trattamento delle lacune nell'ambito dei dipinti murali. Capacità di operare la ricostruzione cromatica, delle mancanze ricostruibili, mediante la reintegrazione pittorica con colori ad acquerello. Ritocco. Esercitazioni a livello avanzato, sulle modalità della reintegrazione delle lacune. Scelta e applicazione delle metodologie del restauro pittorico mediante differenti tecniche: tratteggio, selezione cromatica, astrazione cromatica.</p>	<p>9</p>

Descrizione competenza da acquisire	Descrizione contenuti specifici	UFC di riferimento
<p>Eeguire le attività atte al recupero e alla conservazione del bene sotto la direzione e il controllo del restauratore</p>	<p>Abilità: Riconoscere eventuali anomalie che possono emergere in corso d'opera rispetto al piano di conservazione. Contenuti: In Laboratorio esercitazioni pratiche d'intervento di restauro delle fontane e dell'apparato architettonico del giardino all'italiana di Villa Giuliari di Albarè di Costermano Verona, preso in esame dagli allievi in questo secondo anno; secondo le necessità richieste in pieno accordo con la direzione dei lavori.                      Preconsolidamento: diverse combinazioni di materiali consolidanti, metodologie e applicazioni. Pulitura: metodi meccanici a secco, diverse metodologie e applicazioni. Metodi chimico - meccanici, diverse metodologie e applicazioni.                      Asportazioni di Sali solubili e poco solubili Asportazioni di stuccature recenti in materiale di natura cementizia. Consolidamento: diverse combinazioni di materiali consolidanti, metodologie e applicazioni. Tasselli per le prove di stuccatura di finitura: esecuzione diversi impasti 'a neutro' 'a tono' e 'sottotono'. Incollaggi: diverse metodologie e applicazioni, scelta del materiale più idoneo. Realizzazione incollaggi. Stuccatura: esecuzione impasto 'a neutro' prescelto e applicazioni 'a livello' o 'sotto livello'. Tasselli per le prove di ritocco: esecuzione diverse metodologie 'a velatura', 'a puntino' e 'a rigatino' sia 'a tono' che 'sottotono'. Ritocco pittorico: esecuzione metodologia prescelta. Tasselli per le prove di stesura di un protettivo: esecuzione diverse metodologie e applicazioni. Protezione: esecuzione metodologia prescelta.</p>	<p>9</p>
<p>Organizzare, allestire, riordinare e chiudere il laboratorio di restauro/cantiere e collaborare alla movimentazione delle opere, rispettando la normativa sulla sicurezza</p>	<p>Abilità: Applicare tecniche di controllo, preparazione e manutenzione del materiale, degli strumenti e degli attrezzi Contenuti: Le esercitazioni pratiche in laboratorio saranno il momento per mettere in atto tecniche di controllo e preparazione dei materiali, e modalità di manutenzione degli strumenti e degli attrezzi utilizzati negli interventi di restauro.</p>	<p>9</p>

Descrizione competenza da acquisire	Descrizione contenuti specifici	UFC di riferimento
Eseguire le attività atte al recupero e alla conservazione del bene sotto la direzione e il controllo del restauratore	<p>Abilità: Utilizzare, in sicurezza, strumenti e tecniche di realizzazione di interventi di prevenzione, manutenzione e del bene e dei supporti, sulla base delle indicazioni fornite dal restauratore ed in collaborazione con il team di lavoro.</p> <p>Contenuti: Esercitazioni pratiche di materiale lapideo naturale. Esercitazioni di lavorazione. Ricostruzione modanature. Vari sistemi di tassellature. Metodologie di incollaggio. Corretto utilizzo dei diversi tipi di perni (acciaio, ottone, vetroresina). Esercitazioni pratiche di laboratorio sulle fontane e sull'apparato architettonico del giardino all'italiana di Villa Giuliari di Albarè di Costermano Verona, preso in esame dagli allievi in questo secondo anno. Esecuzione di tassellature. Esecuzione di incollaggi. Applicazione di perni.</p>	10
Organizzare, allestire, riordinare e chiudere il laboratorio di restauro/cantiere e collaborare alla movimentazione delle opere, rispettando la normativa sulla sicurezza	<p>Abilità: Utilizzare tecniche di rifornimento e stoccaggio di attrezzature e materiali. Contenuti: Le esercitazioni pratiche in laboratorio saranno il momento per mettere in atto tecniche di rifornimento e stoccaggio sia dei materiali che delle attrezzature utilizzate durante il cantiere di restauro.</p>	10
Organizzare, allestire, riordinare e chiudere il laboratorio di restauro/cantiere e collaborare alla movimentazione delle opere, rispettando la normativa sulla sicurezza	<p>Abilità: Utilizzare tecniche di movimentazione del bene e di imballaggio in base alle caratteristiche del bene e secondo le indicazioni tecniche del restauratore. Contenuti: Le esercitazioni pratiche in laboratorio saranno il momento per mettere in atto tecniche di movimentazione del bene, il suo corretto imballaggio durante le fasi di intervento.</p>	10
Eseguire le attività atte al recupero e alla conservazione del bene sotto la direzione e il controllo del restauratore	<p>Abilità: Utilizzare, in sicurezza, strumenti e tecniche di realizzazione di interventi di prevenzione, manutenzione e del bene e dei supporti, sulla base delle indicazioni fornite dal restauratore ed in collaborazione con il team di lavoro.</p> <p>Contenuti: Sicurezza sul lavoro (D. Lgs.81/2008). Il Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC). Il Piano Operativo di Sicurezza(POS).</p>	11
Organizzare, allestire, riordinare e chiudere il laboratorio di restauro/cantiere e collaborare alla movimentazione delle opere, rispettando la normativa sulla sicurezza	<p>Abilità: Utilizzare tecniche di allestimento e messa in sicurezza dell'area di lavoro. Contenuti: Il Piano di Montaggio, Uso e smontaggio del ponteggio (PIMUS). La gestione dei lavori in appalto nei cantieri di Restauro. Riferimenti normativi.</p>	11

Descrizione competenza da acquisire	Descrizione contenuti specifici	UFC di riferimento
Organizzare, allestire, riordinare e chiudere il laboratorio di restauro/cantiere e collaborare alla movimentazione delle opere, rispettando la normativa sulla sicurezza	Abilità: Applicare tecniche di controllo, preparazione e manutenzione del materiale, degli strumenti e degli attrezzi. Contenuti: Lettura schede di sicurezza dei materiali utilizzati durante gli interventi di restauro.	11
Eseguire le attività atte al recupero e alla conservazione del bene sotto la direzione e il controllo del restauratore	Abilità: Utilizzare, in sicurezza, strumenti e tecniche di realizzazione di interventi di prevenzione, manutenzione e del bene e dei supporti, sulla base delle indicazioni fornite dal restauratore ed in collaborazione con il team di lavoro. Contenuti: Come costruire un business plan. Lettura di bilanci e analisi per indici. Introduzione al concetto di breakeven point. Esercitazione pratica. Proporsi con efficacia al colloquio di selezione. Comprendere sé stessi nel lavoro: siamo innovatori o adattatori nel lavoro? La comunicazione efficace. Differenze tra Persuasione, manipolazione, informazione, coercizione. Esercitazioni. Stili di comunicazione e differenze di genere. Dinamiche e processi dei diversi interlocutori coinvolti nelle attività di restauro. Comunicazione linguistica, non verbale e organizzativa. Comunicazione nell'impresa di riferimento, problemi di comunicazione nelle imprese. Comunicazione pubblicitaria. Pubblicità e suo incontro con il marketing. L'ansia. Perché viene l'ansia? Autostima e obiettivi alti. Gestione dell'ansia propria e del cliente e del titolare	12
Organizzare, allestire, riordinare e chiudere il laboratorio di restauro/cantiere e collaborare alla movimentazione delle opere, rispettando la normativa sulla sicurezza	Abilità: Comprendere le indicazioni e le specifiche tecniche definite dal restauratore nell'ambito del piano di intervento. Contenuti: La rielaborazione e la valutazione delle diverse esperienze di stage aziendale permetterà una migliore comprensione delle indicazioni fornite dal restauratore durante l'intervento eseguito.	12
Eseguire le attività atte al recupero e alla conservazione del bene sotto la direzione e il controllo del restauratore	Abilità: Riconoscere eventuali anomalie che possono emergere in corso d'opera rispetto al piano di conservazione. Contenuti: La rielaborazione e la valutazione delle diverse esperienze di stage aziendale permetterà il riconoscimento delle varianti in corso d'opera che possono emergere rispetto al progetto di restauro ipotizzato.	12

## **SCHEDA N.8: INTERVENTI DI SISTEMA/ACCOMPAGNAMENTO/STAGE**

**Numero intervento  
formativo di  
riferimento:**

**Tipologia  
intervento:**

**Descrizione  
intervento:**

**Ore stage:**

**Numero previsto  
aziende:**

## **SCHEDA N.9: PIANO FINANZIARIO**

<b>Voce di spesa</b>	<b>Q.tà</b>	<b>Valore unitario</b>	<b>Valore totale</b>
<b>A1 - Contributo pubblico (num)</b>	1	€ 106.677,00	€ 106.677,00
<b>B2.12 - Indennità di frequenza (num)</b>	1	€ 6.840,00	€ 6.840,00
<b>E1.1 - UCS ora formazione (ore)</b>	570	€ 93,30	€ 53.181,00
<b>E1.6 - UCS ora/allievo formazione (num)</b>	6840	€ 4,10	€ 28.044,00
<b>E1.7 - UCS ora/allievo stage (num)</b>	3960	€ 4,70	€ 18.612,00